

PREGHIERA PER LA 60ª GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione
per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati
fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito a illuminare
gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare
tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare
dalla tua luce perché **dalla tua Chiesa
si riverberino i colori della tua bellezza**
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi all'opera
meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo Figlio e
nostro Signore.
Amen

centrodiocesano vocazioni.trieste
seguiti su Facebook



Centro Diocesano Vocazioni - Salita Muggia Vecchia, 53 34015 Muggia (TS)
328.9359991 | cdv.trieste@gmail.com
Segreteria aperta ogni mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

Agenda Giugno 2023

11 giugno
Corpus Domini

*"Tutti siamo chiamati
ad essere Santi
vivendo con amore e
offrendo ciascuno la
propria testimonianza
nelle occupazioni di
ogni giorno"
(Gaudete et Exsultate)*

Monastero Invisibile

Giugno 2023

La nostra preghiera si diffonda e continui
nelle chiese, nelle comunità,
nelle famiglie, nei cuori dei credenti,
come in un **monastero invisibile**,
da cui salga al Signore
una invocazione perenne.

(San Giovanni Paolo II,
6.1.1979)

Un meraviglioso poliedro



è un'iniziativa del **Centro Diocesano Vocazioni** di Trieste
che ha sede presso il Centro di Spiritualità "Il Sicomoro"
Salita Muggia Vecchia, 53 - 34015 Muggia (Ts)

Introduzione alla preghiera

UN POLIEDRO MERAVIGLIOSO

Papa Francesco nell'enciclica *Christus Vivit* (n. 207) ha suggerito l'immagine di un meraviglioso poliedro per definire la Chiesa: è stata questa l'icona per il nostro cammino di preghiera per le vocazioni in quest'anno.

Abbiamo incontrato persone che hanno vissuto la loro vita e loro appartenenza ecclesiale in modi molto differenti gli uni dagli altri: l'impegno sociale e di fede nella vita coniugale dei beati Luigi e Maria Quattrocchi, lo slancio giovanile e studentesco del beato Piergiorgio Frassati, la professionalità caritatevole del "medico santo", il beato Giuseppe Moscati, la cura e l'attenzione pastorale di don Albino Luciani, San Giovanni Paolo I, l'annuncio missionario della Santa religiosa Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù, la giustizia e il contrasto alla mafia nel Beato Rosario Livatino.

Potremmo quasi dire che sono alcune facce di area e forma differente di un'unica grande figura geometrica: la comunità cristiana è il luogo dove le differenze possono vivere assieme, in cui ogni personale vocazione possiede una sua specificità, ma sempre a servizio dell'unica Chiesa.

Senza dimenticare tutte le altre grandi testimonianze di vita cristiana, passate e ancora in corso, ci rendiamo conto che già solo attraverso queste poche incontrate viene suscitato in noi lo stupore. Il Papa, infatti, usa l'aggettivo "meraviglioso" per parlare di questo poliedro: la comunità cristiana così voluta e desiderata da Gesù Cristo è bella, aperta, attraente, fresca e vitale perché partecipa già della meraviglia del suo Sposo.

Chiediamo per noi e per tutti i cristiani la fedeltà alla propria personale vocazione e la coesione

nell'unica Chiesa: che meraviglia è chiedere a Dio che nella sua famiglia le singole vocazioni particolari, solidali e animate dallo Spirito, possano fondersi e manifestare la bellezza della Sua volontà! Che bello poter risplendere assieme dell'unica vita di Cristo donata per il mondo! (cfr Gv 6,51).

Parola di Dio

Dal Vangelo di Matteo

(Mt 28,16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Per immergersi nell'oggi...

Con l'Ascensione inizia la missione dei discepoli di Gesù Cristo che agisce attraverso di noi e opera la salvezza coinvolgendo noi. E' importante prendere coscienza di questa meravigliosa vocazione della Chiesa che il Papa chiama meraviglioso poliedro. Con la grazia dello Spirito Santo ciascuno di

noi è un apostolo di Gesù, figlio della Chiesa, fratello di tanti fratelli, inviati nel mondo dalla sua bontà e dalla sua fiducia.

Gesù scompare allo sguardo degli apostoli, ma resta presente tra di noi nell'Eucaristia e dove due o di più sono riuniti nel suo nome. Con questa certezza incamminiamoci sulle vie del mondo con gli occhi rivolti al Signore (*Admirantes Jesum*, ripete il vescovo Enrico) e «proseguiamo il nostro pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio, annunciando la passione e morte del Signore fino a che Egli venga» (LG, 8).

Invocazioni e intercessioni

a cura delle monache benedettine

Perché il Signore aumenti e sostenga la fede di ogni uomo, perché nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo possano avere vita e salvezza eterna tutti i credenti e l'umanità intera.

Perché i misteri della fede non vengano indagati con spirito di analisi razionale ma con cuore puro e adorante.

Perché lo Spirito susciti in tutti il desiderio di accostarsi e sfamarsi di Gesù, pane vivo, l'unico che sazia il desiderio profondo del cuore umano.

Perché nel cuore di Gesù ogni sofferenza umana trovi accoglienza, pace, acqua viva, redenzione dei peccati, conforto e certezza di vita eterna.

Perché il cuore immacolato di Maria guidi e custodisca quanti sono chiamati a una speciale vita di consacrazione, protegga i sacerdoti, susciti vocazioni religiose e monastiche.

Perché il sangue dei martiri di tutti i tempi fecondi la Terra per una nuova fioritura di vita cristiana e interceda la pace per tutti i popoli.